Il Verdi di Pordenone non va in vacanza

Presentato il palinsesto degli eventi estivi: il 25 luglio il grande 'Concerto per la pace' e dal 31 luglio parte il progetto montagna. Ad agosto torna la Gustav Mahler Jugendorchester

L'estate del Teatro Verdi di Pordenone non si ferma. Dalla fine di luglio in programma ulteriori, importanti appuntamenti nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento e dell'impegno. A presentare il palinsesto di queste ulteriori attività estive del Teatro Verdi oggi in conferenza stampa il Presidente Giovanni Lessio con l'Assessore alla Cultura Tiziana Gibelli, l'Assessore regionale alla montagna Stefano Zannier, l'Assessore comunale alla cultura Alberto Parigi, il Presidente del CAI di Pordenone Lorenzo Marcon, la Consulente artistica prosa Claudia Cannella e il Consulente artistico musica Maurizio Baglini.

Primo degli eventi presentati il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica ma anche all'umanità. In vista del concerto, già dal 9 giugno e fino a inizio settembre, sarà attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia: un progetto lanciato dal Verdi per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina, in particolare con l'attivazione di Borse di Studio culturali da poter utilizzare, anche all'estero, per la propria formazione.

"Un concerto per ritrovare l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante una guerra: questo è l'intento che ci guida nella realizzazione dell'evento musicale del 25 luglio, un grande progetto artistico ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto concreto ai giovani che stanno patendo sulla loro vita e sul loro futuro le conseguenze di questa assurda guerra", spiega il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio. "La concretezza e l'impegno sono gli elementi-guida di questi prossimi eventi estivi. Dopo l'invito a venire in "Pescheria", dalla fine di luglio la nostra offerta si sposta in Montagna, con un progetto realizzato in sinergia con il Club Alpino Italiano nel segno del rispetto per le Terre Alte e per i problemi di spopolamento che affliggono le nostre aree montane".

Si tratta di un progetto in più fasi, invece, quello legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire nel tempo con importanti incursioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Club AIpino Italiano, già felicemente avviata nel corso della scorsa estate in occasione del novantesimo anniversario del Rifugio Pordenone: una sinergia culturale e d'intenti nata dal comune impegno per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna e delle persone che la abitano. Durante l'estate le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi).

La prima fase di questo progetto culturale multidisciplinare, dal titolo "Il Verdi in Montagna" (con il patrocinio dei Comuni di Claut, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Gruppo Regionale del CAI Friuli Venezia Giulia, CAI Claut, CAI Spilimbergo, CAI San Vito al Tagliamento), è caratterizzato da una rassegna di spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani. Le località di spettacolo saranno scenario naturale per due spettacoli di prosa e un innovativo percorso di teatrekking di e con Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi, e per un originale concerto che unisce due grandi della musica, Vivaldi e Piazzolla. Occasioni uniche per sperimentare innovative formule di coinvolgimento e vivere il felice connubio tra natura e cultura, in una serie di eventi "site-specific".

"Siamo orgogliosi della collaborazione tra Club Alpino Italiano e Teatro Verdi - ha spiegato il Presidente della Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano Lorenzo Marcon - perché risulta connubio tra un efficace e sostenibile strumento di promozione culturale del territorio montano e la capacità di offrire analisi e spunti di riflessione sul destino della vita nelle terre alte. Anche Presidente Generale del Club Alpino Italiano Antonio Montani si è detto entusiasta del progetto e desideroso di potervi partecipare".

PROGRAMMA. Si inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con il fondamentale supporto di Graphistudio, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Il violino, principe dei concerti vivaldiani, e la fisarmonica, protagonista del tango argentino, 'giocano' con la musica tra Venezia e Buenos Aires. Martedì 2 agosto a Casera Casavento è la volta del primo appuntamento teatrale con Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi: (S)Legati, storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates e del loro sogno, quello essere i primi al mondo a scalare il "Siula Grande" dalla parete ovest. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Ancora Fabris e Bicocchi protagonisti, questa volta, di La carne dell'orso, una passeggiata a quattro tappe con altrettanti avventurosi racconti tratti da Sepulveda, Calvino, Levi, Crichton, Swaiz, Petit e

Il Verdi di Pordenone non va in vacanza

Chatwin. A conclusione, lo spettacolo Un alt(r)o Everest sugli alpinisti Jim Davidson e Mike Price che nel 1992 scalano il Monte Rainier nello stato di Washington. Un cammino arduo, una sfida incredibile anche dentro alle profondità dell'amicizia.
Il progetto si completa di una seconda fase, tra l'autunno e l'inverno 2022, con un importante Convegno programmato a Spilimbergo per il 15 ottobre. Organizzata dalla Sezione di Pordenone, in collaborazione con il Gruppo Regionale FVG e con il Patrocinio della Sede Centrale del Club AIpino Italiano, l'assise affronterà i temi nevralgici del dibattito sulla montagna: la vulnerabilità ambientale, le trasformazioni epocali in corso, la tutela del territorio, il rispetto delle biodiversità, lo spopolamento.
La giornata si concluderà con un grande concerto nel Duomo di Santa Maria Maggiore. L'Ensemble Intersezioni - Orchestra di Padova e del Veneto proporrà la Sinfonia n. 6 in fa maggiore Op. 68, "Pastorale" di Beethoven per sestetto d'archi, nella rara versione coeva da camera di Michael Gottardo Fischer.
Il progetto si sposterà, quindi, al Verdi Pordenone, con il "Concerto per la Montagna", programmato domenica 11 dicembre in occasione della Giornata Internazionale della Montagna. Un appuntamento di alto valore culturale in cui la musica si fa tramite per un'operazione di sensibilizzazione. Tutti gli eventi estivi nelle Valli pordenonesi saranno ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.
Ulteriore, importante fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per testi teatrali sulla Montagna". Primo in assoluto a livello italiano per la creazione di testi drammaturgici riferiti al contesto storico e socio-culturale montano, il Concorso, promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la sezione di Pordenone e la Sede Centrale del Club Alpino Italiano, si avvierà a settembre 2022 per concludersi nell'estate 2023. La scrittura teatrale giudicata vincitrice - valutata da una Commissione composta da figure individuati dalla Sede Centrale del Club AIpino Italiano ed esponenti della critica teatrale nazionale - riceverà un premio in denaro e la produzione da parte del Teatro Verdi della mise en espace del testo.
Ma la lunga estate del Verdi sarà anche nuovamente illuminata dalla presenza in residenza della GMJO, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. Dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, la più celebre e prestigiosa orchestra giovanile del mondo torna a Pordenone nel mese di agosto, sempre grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), di PromoTurismo FVG con la collaborazione del Comune di Pordenone. Al Verdi svolgerà le prove per il suo Summer-Tour 2022 e la residenza offrirà, come di consueto, l'occasione per mettere in contatto i giovani musicisti con una città che si rinnova ideale location per la loro straordinaria esperienza formativa. Anche quest'anno, la nostra regione sarà sede di appuntamenti concertistici d'eccezione offerti dalla GMJO: due a metà agosto in località regionali decentrate, scelte per il loro forte valore simbolico, e uno a inizio settembre al Teatro Verdi.
"Il concerto per la pace, l'abbinamento cultura e montagna, il ritorno della GMJO sono la fotografia dell'eclettismo del Teatro Verdi e del suo instancabile impegno" ha sottolineato l'Assessore Alberto Parigi. "Impegno che si declina attraverso l'attenzione all'attualità, la predisposizione al coinvolgimento dei giovani, il radicamento nella nostra terra unito al respiro internazionale della proposta culturale. Apprezzo il concerto per la pace poiché se è vero come è vero che la cultura deve unire, tale principio non può essere solo mera retorica. Così come apprezzo l'intelligente idea di utilizzare la cultura come leva di riscoperta delle nostre montagne. Infine, la presenza della GMJO riporta una ventata di speranza e rinnova l'opportunità di integrare i migliori talenti giovanili della musica con una città - Pordenone - che ha con la musica una relazione speciale".
Per la consulente artistica Prosa Claudia Cannella quelli proposti in montagna sono "due spettacoli avvincenti, tratti da storie vere ai imiti dell'incredibile, che raccontano anche due storie di amicizia e di dolorose assunzioni di responsabilità: verso la vita, l'uomo e la montagna. Ritmo incalzante, suspance ed emozione trovano una location ideale alla Casera Casavento e a Borgo Tamar. A unirli una passeggiata in cui si fondono teatro e trekking tra i magnifici paesaggi della Val Tramontina e della Val Cellina e i paesaggi interiori di ciascuno di noi".
"I silenzi, gli spazi immensi, gli scenari incomparabili delle cime sono da sempre fonte di ispirazione per l'arte, per il pensiero e in particolare per la musica", ha esordito il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini. "Compositori e interpreti nelle varie epoche hanno reso omaggio alle montagne, cattedrali di pietra che trasmettono all'animo il senso dell'eterno. Le scelte musicali proposte in questa rassegna accompagnano i passi di chi ascolta verso una dimensione che va oltre la sfera terrena per proiettarci nell'assoluto".
Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it e Biglietteria tel 0434 247624 - biglietteria@teatroverdipordenone.it

 Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Eventi: per Regione teatro Verdi Pn è motore della cultura locale

Eventi: per Regione teatro Verdi Pn è¨ motore della cultura locale
Speciali > Regione FVG Informa
Giovedì¬ 9 Giugno 2022
"L'estate continua" ospitata anche in montagna promuove luoghi e valorizza comunità
Pordenone, 9 giu - Il teatro Verdi di Pordenone, e in generale il mondo culturale del Friuli occidentale, ha capito quale sia il valore e l'importanza che riveste la socializzazione della cultura, intesa come veicolo per far crescere l'intero territorio. L'istituzione cittadina è¨ diventata un punto di riferimento e motore culturale dell'intera comunità che ruota attorno al teatro, uscendo dalla città e raggiungendo luoghi come le vallate di questa parte della regione, valorizzandone le peculiarità e fornendo un servizio alla popolazione del luogo.
Così¬ gli assessori regionali alla Cultura e alla Montagna hanno sintetizzato oggi il loro intervento nel corso della conferenza stampa svoltasi a Pordenone durante la quale sono stati presentati tre importanti appuntamenti organizzati dal teatro Giuseppe Verdi. Nell'ambito del programma "L'estate continua" sono stati illustrati i dettagli del Concerto per la pace previsto per il 25 luglio che vedrà sul palco pordenonese l'orchestra e il coro del teatro comunale di Bologna condotti dalla direttrice ucraina Oksana Lyniv. Dal 31 luglio invece prenderà il via il "Progetto montagna" con alcune rappresentazioni teatrali previste nelle valli pordenonesi con la collaborazione del Club alpino italiano e infine la presenza residenziale a Pordenone della Gustav Mahler Jugendorchester che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei.
L'assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia ha voluto porre in risalto l'importante funzione che i teatri di provincia possono avere in Italia quale motore per la crescita culturale di un territorio. In questo senso ha evidenziato il ruolo che il Verdi di Pordenone ha assunto nel tempo, grazie anche a un substrato molto fertile che nella Destra Tagliamento ha permesso la nascita e la crescita di diverse iniziative di spessore. L'assessore ha ricordato inoltre come in una regione ricca culturalmente come la nostra e con produzione che spaziano in tutti i campi, sia necessario però² compiere ancora un passo in avanti attraverso il sostegno a quelle realtà che necessitano di compiere ancora uno step per poter raggiungere la piena maturità . In questo senso - è¨ stato ricordato - il teatro Verdi è¨ una di quelle istituzioni che sa fare sistema, dando il proprio contributo per far compiere un salto di qualità alla produzione culturale della Destra Tagliamento.
In videocollegamento era presente alla conferenza stampa anche l'assessore regionale alla Montagna Stefano Zannier, il quale si è¨ complimentato con il presidente del teatro Verdi per aver voluto dedicare, grazie anche alla collaborazione con il Cai, una parte della programmazione estiva al territorio montano pordenonese. In particolare, il cartellone prevede quattro appuntamenti che coinvolgeranno la Val d'Arzino la Valcellina e la Val Tramontina con un concerto e tre rappresentazioni teatrali. Nel suo intervento l'esponente dell'Esecutivo ha voluto rimarcare l'importanza di queste iniziative culturali in zone di montagna in quanto arricchiscono la vita dei residenti, dando così¬ un segnale di attenzione nei confronti di quelle aree della regione che stanno soffrendo sempre più¹ lo spopolamento.
Inoltre, l'assessore ha evidenziato come le zone montane del Friuli Venezia Giulia abbiano grandi potenzialità di sviluppo per il pregio naturalistico dei luoghi, i quali potrebbero essere ancor più¹ valorizzati grazie ad eventi come quelli messi in calendario dal teatro Verdi di Pordenone. ARC/AL/ma
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato il palinsesto degli eventi estivi del teatro Verdi di Pordenone

by Redazione · Published
9 Giugno 2022

L'estate del Teatro Verdi di Pordenone non si ferma. Dalla fine di luglio in programma ulteriori, importanti appuntamenti nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento e dell'impegno. A presentare il palinsesto di queste ulteriori attività estive del Teatro Verdi oggi in conferenza stampa il Presidente Giovanni Lessio. Primo degli eventi presentati il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica ma anche all'umanità. In vista del concerto, già dal 9 giugno e fino a inizio settembre, sarà attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia: un progetto lanciato dal Verdi per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina, in particolare con l'attivazione di Borse di Studio culturali da poter utilizzare, anche all'estero, per la propria formazione. «Un concerto per ritrovare l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante una guerra: questo è l'intento che ci guida nella realizzazione dell'evento musicale del 25 luglio, un grande progetto artistico ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto concreto ai giovani che stanno patendo sulla loro vita e sul loro futuro le conseguenze di questa assurda guerra» - spiega il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio. «La concretezza e l'impegno sono gli elementi-guida di questi prossimi eventi estivi. Dopo l'invito a venire in "Pescheria", dalla fine di luglio la nostra offerta si sposta in Montagna, con un progetto realizzato in sinergia con il Club Alpino Italiano nel segno del rispetto per le Terre Alte e per i problemi di spopolamento che affliggono le nostre aree montane». Si tratta di un progetto in più fasi, invece, quello legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire nel tempo con importanti incursioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Club AIpino Italiano, già felicemente avviata nel corso della scorsa estate in occasione del novantesimo anniversario del Rifugio Pordenone: una sinergia culturale e d'intenti nata dal comune impegno per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna e delle persone che la abitano. Durante l'estate le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi). La prima fase di questo progetto culturale multidisciplinare, dal titolo "Il Verdi in Montagna" (con il patrocinio dei Comuni di Claut, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Gruppo Regionale del CAI Friuli Venezia Giulia, CAI Claut, CAI Spilimbergo, CAI San Vito al Tagliamento), è caratterizzato da una rassegna di spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani. Le località di spettacolo saranno scenario naturale per due spettacoli di prosa e un innovativo percorso di teatrekking di e con Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi, e per un originale concerto che unisce due grandi della musica, Vivaldi e Piazzolla. Occasioni uniche per sperimentare innovative formule di coinvolgimento e vivere il felice connubio tra natura e cultura, in una serie di eventi "site-specific". «Siamo orgogliosi della collaborazione tra Club Alpino Italiano e Teatro Verdi - ha spiegato il Presidente della Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano Lorenzo Marcon - perché risulta connubio tra un efficace e sostenibile strumento di promozione culturale del territorio montano e la capacità di offrire analisi e spunti di riflessione sul destino della vita nelle terre alte. Anche Presidente Generale del Club Alpino Italiano Antonio Montani si è detto entusiasta del progetto e desideroso di potervi partecipare».

PROGRAMMA:

Si inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con il fondamentale supporto di Graphistudio, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Il violino, principe dei concerti vivaldiani, e la fisarmonica, protagonista del tango argentino, 'giocano' con la musica tra Venezia e Buenos Aires. Martedì 2 agosto a Casera Casavento è la volta del primo appuntamento teatrale con Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi: (S)Legati, storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates e del loro sogno, quello essere i primi al mondo a scalare il "Siula Grande" dalla parete ovest. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Ancora Fabris e Bicocchi protagonisti, questa volta, di La carne dell'orso, una passeggiata a quattro tappe con altrettanti avventurosi racconti tratti da Sepulveda, Calvino, Levi, Crichton, Swaiz, Petit e Chatwin. A conclusione, lo spettacolo Un alt(r)o Everest sugli alpinisti Jim Davidson e Mike Price che nel 1992 scalano il Monte Rainier nello stato di Washington. Un cammino arduo, una sfida incredibile anche dentro alle profondità dell'amicizia. Il progetto si completa di una seconda fase, tra l'autunno e l'inverno 2022, con un importante Convegno programmato a Spilimbergo per il 15 ottobre. Organizzata dalla Sezione di Pordenone, in collaborazione con il Gruppo Regionale FVG e con il Patrocinio della Sede

Presentato il palinsesto degli eventi estivi del teatro Verdi di Pordenone

Centrale del Club AIpino Italiano, l'assise affronterà i temi nevralgici del dibattito sulla montagna: la vulnerabilità ambientale, le trasformazioni epocali in corso, la tutela del territorio, il rispetto delle biodiversità, lo spopolamento. La giornata si concluderà con un grande concerto nel Duomo di Santa Maria Maggiore. L' Ensemble Intersezioni - Orchestra di Padova e del Veneto proporrà la Sinfonia n. 6 in fa maggiore Op. 68, "Pastorale" di Beethoven per sestetto d'archi, nella rara versione coeva da camera di Michael Gottardo Fischer. Il progetto si sposterà, quindi, al Verdi Pordenone, con il "Concerto per la Montagna", programmato domenica 11 dicembre in occasione della Giornata Internazionale della Montagna. Un appuntamento di alto valore culturale in cui la musica si fa tramite per un'operazione di sensibilizzazione. Tutti gli eventi estivi nelle Valli pordenonesi saranno ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Ulteriore, importante fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per testi teatrali sulla Montagna". Primo in assoluto a livello italiano per la creazione di testi drammaturgici riferiti al contesto storico e socio-culturale montano, il Concorso, promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la sezione di Pordenone e la Sede Centrale del Club Alpino Italiano, si avvierà a settembre 2022 per concludersi nell'estate 2023. La scrittura teatrale giudicata vincitrice - valutata da una Commissione composta da figure individuati dalla Sede Centrale del Club AIpino Italiano ed esponenti della critica teatrale nazionale - riceverà un premio in denaro e la produzione da parte del Teatro Verdi della mise en espace del testo. Ma la lunga estate del Verdi sarà anche nuovamente illuminata dalla presenza in residenza della GMJO, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. Dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, la più celebre e prestigiosa orchestra giovanile del mondo torna a Pordenone nel mese di agosto, sempre grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), di PromoTurismo FVG con la collaborazione del Comune di Pordenone. Al Verdi svolgerà le prove per il suo Summer-Tour 2022 e la residenza offrirà, come di consueto, l'occasione per mettere in contatto i giovani musicisti con una città che si rinnova ideale location per la loro straordinaria esperienza formativa. Anche quest'anno, la nostra regione sarà sede di appuntamenti concertistici d'eccezione offerti dalla GMJO: due a metà agosto in località regionali decentrate, scelte per il loro forte valore simbolico, e uno a inizio settembre al Teatro Verdi. Per la consulente artistica Prosa Claudia Cannella quelli proposti in montagna sono «due spettacoli avvincenti, tratti da storie vere ai imiti dell'incredibile, che raccontano anche due storie di amicizia e di dolorose assunzioni di responsabilità: verso la vita, l'uomo e la montagna. Ritmo incalzante, suspance ed emozione trovano una location ideale alla Casera Casavento e a Borgo Tamar. A unirli una passeggiata in cui si fondono teatro e trekking tra i magnifici paesaggi della Val Tramontina e della Val Cellina e i paesaggi interiori di ciascuno di noi». «I silenzi, gli spazi immensi, gli scenari incomparabili delle cime sono da sempre fonte di ispirazione per l'arte, per il pensiero e in particolare per la musica», ha esordito il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini. «Compositori e interpreti nelle varie epoche hanno reso omaggio alle montagne, cattedrali di pietra che trasmettono all'animo il senso dell'eterno. Le scelte musicali proposte in questa rassegna accompagnano i passi di chi ascolta verso una dimensione che va oltre la sfera terrena per proiettarci nell'assoluto».

Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it

Presentato il palinsesto degli eventi estivi del teatro Verdi di Pordenone

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Teatro Verdi presenta eventi estivi. Concerto per la pace il 25 luglio

PORDENONE- L'estate del Teatro Verdi di Pordenone non si ferma. Dalla fine di luglio in programma ulteriori, importanti appuntamenti nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento e dell'impegno. A presentare il palinsesto di queste ulteriori attività estive del Teatro Verdi in conferenza stampa il Presidente Giovanni Lessio con l'Assessore alla Cultura Tiziana Gibelli, l'Assessore regionale alla montagna Stefano Zannier, l'Assessore comunale alla cultura Alberto Parigi, il Presidente del CAI di Pordenone Lorenzo Marcon, la Consulente artistica prosa Claudia Cannella e il Consulente artistico musica Maurizio Baglini.
Primo degli eventi presentati il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica ma anche all'umanità.
In vista del concerto, già dal 9 giugno e fino a inizio settembre, sarà attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia: un progetto lanciato dal Verdi per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina, in particolare con l'attivazione di Borse di Studio culturali da poter utilizzare, anche all'estero, per la propria formazione.
«Un concerto per ritrovare l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante una guerra: questo è l'intento che ci guida nella realizzazione dell'evento musicale del 25 luglio, un grande progetto artistico ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto concreto ai giovani che stanno patendo sulla loro vita e sul loro futuro le conseguenze di questa assurda guerra» - spiega il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio.
«La concretezza e l'impegno sono gli elementi-guida di questi prossimi eventi estivi. Dopo l'invito a venire in "Pescheria", dalla fine di luglio la nostra offerta si sposta in Montagna, con un progetto realizzato in sinergia con il Club Alpino Italiano nel segno del rispetto per le Terre Alte e per i problemi di spopolamento che affliggono le nostre aree montane».
Si tratta di un progetto in più fasi, invece, quello legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire nel tempo con importanti incursioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Club AIpino Italiano, già felicemente avviata nel corso della scorsa estate in occasione del novantesimo anniversario del Rifugio Pordenone: una sinergia culturale e d'intenti nata dal comune impegno per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna e delle persone che la abitano. Durante l'estate le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi).
La prima fase di questo progetto culturale multidisciplinare, dal titolo "Il Verdi in Montagna" (con il patrocinio dei Comuni di Claut, Tramonti di Sotto, Vito d Asio, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Gruppo Regionale del CAI Friuli Venezia Giulia, CAI Claut, CAI Spilimbergo, CAI San Vito al Tagliamento), è caratterizzato da una rassegna di spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani.
Le località di spettacolo saranno scenario naturale per due spettacoli di prosa e un innovativo percorso di teatrekking di e con Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi, e per un originale concerto che unisce due grandi della musica, Vivaldi e Piazzolla. Occasioni uniche per sperimentare innovative formule di coinvolgimento e vivere il felice connubio tra natura e cultura, in una serie di eventi "site-specific".
«Siamo orgogliosi della collaborazione tra Club Alpino Italiano e Teatro Verdi ha spiegato il Presidente della Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano Lorenzo Marcon perché risulta connubio tra un efficace e sostenibile strumento di promozione culturale del territorio montano e la capacità di offrire analisi e spunti di riflessione sul destino della vita nelle terre alte. Anche Presidente Generale del Club Alpino Italiano Antonio Montani si è detto entusiasta del progetto e desideroso di potervi partecipare».
PROGRAMMA:
Si inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con il fondamentale supporto di Graphistudio, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Il violino, principe dei concerti vivaldiani, e la fisarmonica, protagonista del tango argentino, 'giocano' con la musica tra Venezia e Buenos Aires.
Martedì 2 agosto a Casera Casavento è la volta del primo appuntamento teatrale con Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi: (S)Legati, storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates e del loro sogno, quello essere i primi al mondo a scalare il "Siula Grande" dalla parete ovest. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar.
Ancora Fabris e Bicocchi protagonisti, questa volta, di La carne dell'orso, una passeggiata a quattro tappe con altrettanti

Teatro Verdi presenta eventi estivi. Concerto per la pace il 25 luglio

avventurosi racconti tratti da Sepulveda, Calvino, Levi, Crichton, Swaiz, Petit e Chatwin. A conclusione, lo spettacolo Un alt(r)o Everest sugli alpinisti Jim Davidson e Mike Price che nel 1992 scalano il Monte Rainier nello stato di Washington. Un cammino arduo, una sfida incredibile anche dentro alle profondità dell'amicizia.

Il progetto si completa di una seconda fase, tra l'autunno e l'inverno 2022, con un importante Convegno programmato a Spilimbergo per il 15 ottobre. Organizzata dalla Sezione di Pordenone, in collaborazione con il Gruppo Regionale FVG e con il Patrocinio della Sede Centrale del Club AIpino Italiano, l'assise affronterà i temi nevralgici del dibattito sulla montagna: la vulnerabilità ambientale, le trasformazioni epocali in corso, la tutela del territorio, il rispetto delle biodiversità, lo spopolamento. La giornata si concluderà con un grande concerto nel Duomo di Santa Maria Maggiore.

L' Ensemble Intersezioni Orchestra di Padova e del Veneto proporrà la Sinfonia n. 6 in fa maggiore Op. 68, "Pastorale" di Beethoven per sestetto d'archi, nella rara versione coeva da camera di Michael Gottardo Fischer.

Il progetto si sposterà, quindi, al Verdi Pordenone, con il "Concerto per la Montagna", programmato domenica 11 dicembre in occasione della Giornata Internazionale della Montagna. Un appuntamento di alto valore culturale in cui la musica si fa tramite per un'operazione di sensibilizzazione. Tutti gli eventi estivi nelle Valli pordenonesi saranno ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Ulteriore, importante fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per testi teatrali sulla Montagna". Primo in assoluto a livello italiano per la creazione di testi drammaturgici riferiti al contesto storico e socio-culturale montano, il Concorso, promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la sezione di Pordenone e la Sede Centrale del Club Alpino Italiano, si avvierà a settembre 2022 per concludersi nell'estate 2023. La scrittura teatrale giudicata vincitrice valutata da una Commissione composta da figure individuati dalla Sede Centrale del Club AIpino Italiano ed esponenti della critica teatrale nazionale riceverà un premio in denaro e la produzione da parte del Teatro Verdi della mise en espace del testo.

Ma la lunga estate del Verdi sarà anche nuovamente illuminata dalla presenza in residenza della GMJO, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. Dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, la più celebre e prestigiosa orchestra giovanile del mondo torna a Pordenone nel mese di agosto, sempre grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), di PromoTurismo FVG con la collaborazione del Comune di Pordenone.

Al Verdi svolgerà le prove per il suo Summer-Tour 2022 e la residenza offrirà, come di consueto, l'occasione per mettere in contatto i giovani musicisti con una città che si rinnova ideale location per la loro straordinaria esperienza formativa. Anche quest'anno, la nostra regione sarà sede di appuntamenti concertistici d'eccezione offerti dalla GMJO: due a metà agosto in località regionali decentrate, scelte per il loro forte valore simbolico, e uno a inizio settembre al Teatro Verdi.

«Il concerto per la pace, l'abbinamento cultura e montagna, il ritorno della GMJO sono la fotografia dell'eclettismo del Teatro Verdi e del suo instancabile impegno» ha sottolineato l'Assessore Alberto Parigi. «Impegno che si declina attraverso l'attenzione all'attualità, la predisposizione al coinvolgimento dei giovani, il radicamento nella nostra terra unito al respiro internazionale della proposta culturale.

Apprezzo il concerto per la pace poiché se è vero come è vero che la cultura deve unire, tale principio non può essere solo mera retorica. Così come apprezzo l'intelligente idea di utilizzare la cultura come leva di riscoperta delle nostre montagne. Infine, la presenza della GMJO riporta una ventata di speranza e rinnova l'opportunità di integrare i migliori talenti giovanili della musica con una città - Pordenone che ha con la musica una relazione speciale».

Per la consulente artistica Prosa Claudia Cannella quelli proposti in montagna sono «due spettacoli avvincenti, tratti da storie vere ai imiti dell'incredibile, che raccontano anche due storie di amicizia e di dolorose assunzioni di responsabilità: verso la vita, l'uomo e la montagna. Ritmo incalzante, suspance ed emozione trovano una location ideale alla Casera Casavento e a Borgo Tamar. A unirli una passeggiata in cui si fondono teatro e trekking tra i magnifici paesaggi della Val Tramontina e della Val Cellina e i paesaggi interiori di ciascuno di noi».

«I silenzi, gli spazi immensi, gli scenari incomparabili delle cime sono da sempre fonte di ispirazione per l'arte, per il pensiero e in particolare per la musica», ha esordito il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini. «Compositori e interpreti nelle varie epoche hanno reso omaggio alle montagne, cattedrali di pietra che trasmettono all'animo il senso dell'eterno. Le scelte musicali proposte in questa rassegna accompagnano i passi di chi ascolta verso una dimensione che va oltre la sfera terrena per proiettarci nell'assoluto».

Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it
e Biglietteria tel 0434 247624

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Pordenone

Concerti e montagna nell'estate del Verdi

L'estate del Teatro Verdi di Pordenone non si ferma. Dalla fine di luglio in programma ulteriori, importanti appuntamenti presentati ieri in un incontro. Primo degli eventi presentati il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv (nella foto), divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia. Un altra parte dell'offerta culturale del Verdi riguarda la montagna. Durante l'estate le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi).
La prima fase di questo progetto culturale multidisciplinare, dal titolo "Il Verdi in Montagna" è caratterizzato da una rassegna di spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani. Le

località di spettacolo saranno scenario naturale per due spettacoli di prosa e un innovativo percorso di teatrekking di e con Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi, e per un originale concerto che unisce due grandi della musica, Vivaldi e Piazzolla. Si inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Previsti altri appuntamenti. Indine al Verdi Pordenone, si terrà il "Concerto per la Montagna", programmato domenica 11 dicembre in occasione della Giornata Internazionale della Montagna. La lunga estate del Verdi sarà anche illuminata dalla presenza in residenza della GMJO, la Gustav Mahler Jugendorchester con due appuntamenti concertistici: due a metà agosto. Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it e Biglietteria tel 0434 247624 - biglietteria@teatroverdipordenone.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

PORDENONE

L'estate del Verdi, Concerto per la pace e tanti eventi in montagna

PAOLA DALLE MOLLE

Puntando su sostenibilità, giovani e pace, l'estate del Teatro Verdi di Pordenone presenta nuove e originali iniziative. A cominciare dal "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione della Nona sinfonia di Beethoven. In vista del concerto, è già stata attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina attraverso borse di studio culturali.

Si prosegue con il progetto legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire con importanti incursioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Cai. Le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi).

La prima fase del progetto – "Il Verdi in Montagna" inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con il fondamentale supporto di Graphistudio, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Martedì 2 agosto a Casera Casavento è la volta del primo appuntamento teatrale con Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi: (S)Legati, storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates e del loro sogno. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Ancora Fabris e Bicocchi protagonisti, questa volta, di La carne dell'orso e a conclusione, lo spettacolo Un alt(r)o Everest sugli alpinisti Jim Davidson e Mike Price.

Il progetto si completerà a ottobre con un convegno programmato a Spilimbergo sugellato da un grande concerto nel Duomo di Santa Maria Maggiore. Il progetto si sposterà, quindi, al Verdi, a dicembre, con il "Concerto per la Montagna", in occasione della Giornata internazionale della montagna. Ulteriore fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per testi teatrali sulla Montagna".

Per concludere, il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester che, dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, sarà a Pordenone in agosto, grazie al sostegno di Regione, PromoTurismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone. La residenza artistica offrirà l'occasione di grandi concerti. Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it e Biglietteria tel 0434 247624, biglietteria@teatroverdipordenone.it. —

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'ucraina Oksana Lyniv dirige il Concerto per la pace

MUSICA

Il Teatro Verdi di Pordenone prosegue la sua lunga programmazione estiva all'insegna dell'impegno per la pace nel mondo. Lunedì prossimo, alle 20.30, la Sala grande ospiterà il "Concerto per la pace", con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna, sotto la guida della sua direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi, nel mondo della musica classica, portabandiera di appassionati messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica, ma anche all'umanità.

Vero spartiacque della storia della musica sinfonica - ci sarà sempre un prima e un dopo la "Nona di Beethoven" - è una musica scritta per l'universo, il cosmo, l'umanità. Al Verdi viene proposta in un evento che porta un chiaro messaggio di pace e di progresso civile, con interpreti d'eccezione e dall'altissimo valore simbolico, se contestualizzati nell'attualità. Podio ucraino al femminile, con un primato invidiabile: Oksana Lyniv è la prima donna ad aver diretto al Wagner Festispiel di Bayreuth, fra i molti meriti artistici che ha già raccolto, mentre il Coro e l'Orchestra provengono da uno dei Teatri più blasonati al mondo, il Comunale di Bologna.

APPLAUSI Oksana Lyniv riceve gli applausi assieme ai solisti

I SOLISTI

Da sottolineare l'internazionalità delle voci soliste, un cast di livello mondiale formato da voci conclamate nei diversi ruoli assegnati dal genio di Beethoven: il soprano Annamarie Kremer, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Jason Kim e il basso Viktor Shevchenko. Ad aprire la serata, l'esecuzione del nuovo brano del giovane compositore ucraino, Luka Taras, dal titolo Choral of Freedom: sei, intensi minuti dedicati alla situazione dell'Ucraina, Paese d'origine della Direttrice Lyniv e dello stesso autore.

«Abbiamo voluto un grande evento musicale aperto a tutti per ritrovare l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante tutte le guerre», spiega il presidente del Teatro Verdi, Giovanni Lessio. «Un progetto artistico condiviso con la Regione e il Comune di Pordenone, ma anche un impegno per dare un aiuto concreto ai giovani che stanno patendo le conseguenze di questa assurda guerra». È in corso, infatti, una campagna di sottoscrizione fondi, in collaborazione tra il Verdi e la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Fvg, per l'attivazione di Borse di studio culturali.

L'estate del Verdi prosegue, martedì 26 luglio, in piazzetta Pescheria, con i Kataklò, la più importante compagnia italiana di physical theatre. Da domenica 31 luglio, invece, prende il via l'Estate in montagna - tra Val Cellina, Val Tramontina e Val d'Arzino - con spettacoli di prosa e di musica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Ucraina: Lyniv dirige nona di Beethoven, 'musica è medicina'

Ucraina: Lyniv dirige nona di Beethoven, 'musica è medicina'
Il 22 e 23 luglio con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna
© ANSA
Stampa Scrivi alla redazione

"La guerra non finirà in poche settimane, dobbiamo convivere con la disperazione ogni giorno, ma trasformarla anche in una posizione chiara per il futuro, in una visione democratica della convivenza": sono parole di Oksana Lyniv, la direttrice musicale del Teatro Comunale di Bologna, da martedì¬ in città per le prove e poi per l'esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven il 22 e 23 luglio alle 20.30.

"La Sinfonia N. 9 di Beethoven con il suo Inno alla gioia di Schiller, in tempi di guerra, nel mezzo dell'Europa, - dice ancora Lyniv - suona come un avvertimento urlante di catastrofi apocalittiche". La maestra ucraina, impegnata in questo periodo anche nel tempio wagneriano di Bayreuth con Der fliegende Holläˆnder, in una pausa delle prove con l'Orchestra e il Coro bolognesi, ha detto di avere intensificato la sua attività estiva aggiungendo 10 concerti con la Young Symphony Orchestra of Ukraina: "Incredibile come questi bambini e ragazzi si sentano felici nonostante tutto, come non pensino solo a ciò² che hanno perso, ma lavorano sodo per imparare e darsi coraggio. La musica è¨ per loro una sorta di medicina, anche se, chiaramente, c'è¨ il dolore e l'empatia. L'arte ci aiuta davvero a sopravvivere. Si legge ogni giorno di città distrutte Non posso certo salvare la patria e risolvere la situazione, ma posso cambiare la prospettiva di alcune persone".

Come aveva annunciato qualche giorno dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, in ogni suo concerto dirige un brano di un compositore del suo Paese. Così¬ i due bolognesi e la replica del 25 luglio al Teatro Verdi di Pordenone, saranno aperti dalla prima esecuzione assoluta di 'Choral of Freedom' di Taras Luka, un inno alla libertà che il giovane compositore ha scritto per riflettere sui sentimenti umani scaturiti dal conflitto. I solisti di canto per il capolavoro beethoveniano saranno il soprano Annemarie Kremer, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Jason Kim e il basso Viktor Shevchenko con il coro preparato da Gea Garatti Ansini. L'ingresso alla sala Bibiena è¨ gratuito grazie al sostegno di Illumia e Marchesini Group. (ANSA).

Ottieni il codice embed

 Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

OKSANA LYNIV dirige la NONA SINFONIA di BEETHOVEN al Teatro Comunale d i BOLOGNA

SALA BIBIENA, Venerdì 22 luglio alle 20.30 e in replica sabato 23 luglio alla stessa ora. Appuntamento speciale fuori programma al Teatro Comunale di Bologna, che apre le sue porte per un concerto estivo offerto al pubblico grazie ai partner Illumia e Marchesini Group.
Forlì,
(informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura)
Teatro Comunale di BOLOGNA
Venerdì 22 e sabato 23 luglio, ore 20.30
Sala Bibiena del Teatro Comunale di Bologna.
Oksana Lyniv direttrice
Gea Garatti Ansini maestro del coro
Annemarie Kremer soprano
Anna Maria Chiuri mezzosoprano
Jason Kim tenore
Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna
Taras Luka
Sinfonia n. 9 in re minore per soli, coro e orchestra op. 125.
Appuntamento speciale fuori programma al Teatro Comunale di Bologna, che apre le sue porte per un concerto estivo offerto al pubblico grazie ai partner Illumia e Marchesini Group: protagonista la Direttrice musicale Oksana Lyniv, impegnata nella Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven in programma venerdì 22 luglio alle 20.30 e in replica - data la grande richiesta - sabato 23 luglio alla stessa ora.
Come dichiarato dal Sindaco di Bologna e Presidente della Fondazione Teatro Comunale Matteo Lepore all'Ansa, questa non sarà, però, l'ultima occasione per assistere a uno spettacolo in Sala Bibiena, poiché il teatro felsineo manterrà la sua attività in Largo Respighi fino alla fine di ottobre, quindi anche in occasione della messinscena del ballettoRelative Calmdi Bob Wilson e Lucinda Childs e dell'operaAndrea Chénierdi Umberto Giordano diretta da Lyniv.«Un caloroso bentornato alla nostra Direttrice musicale - dice il Sovrintendente Fulvio Macciardi - la cui presenza rende ancora più speciale questo evento straordinario in Sala Bibiena, dove in autunno potremo ascoltarla sul podio per la sua prima opera lirica a Bologna».
Acquista un valore altamente simbolico in questo momento storico l'esecuzione della Sinfonia n. 9 in re minore per soli, coro e orchestra op. 125 di Beethoven: la sinfonia dell'Inno alla gioia, gioia della fratellanza fra gli individui e fra i popoli, assurto a inno dell'Unione Europea. «La visione del mondo di Beethoven rimane moderna in tutti i tempi - dice Oksana Lyniv. La sua Nona Sinfonia con il testo di Schiller ora, in tempi di guerra, nel mezzo dell'Europa, suona come un avvertimento urlante di catastrofi apocalittiche. Tutti gli individui diventano fratelli solo se tutti i diritti umani sono rispettati, che si tratti di religione, nazione, sovranità, confini, ma anche di beni e scambi culturali. Dirigendo questa sinfonia penso alla domanda più importante: qual è il nostro futuro comune in Europa e nel mondo?».
Solisti, con l'Orchestra e il Coro - preparato da Gea Garatti Ansini - del Teatro Comunale di Bologna, il soprano Annemarie Kremer, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Jason Kim e il basso Viktor Shevchenko.
«La diversità è origine di divisione o è la premessa necessaria per l'unità? - commenta Francesco Bernardi, Founder di Illumia. A ben vedere Beethoven ci dà una risposta convincente nella sua sinfonia, che unisce armonicamente suoni tutti caratterizzati da identità diverse. L'unità dei popoli, prima, e delle nazioni, poi, è dunque non solo possibile ma necessaria, persino logica, per la complementarietà delle diverse storie della nostra vecchia, ma indomita, Europa. Ben volentieri Illumia ha aderito allora all'invito del Sovrintendente Fulvio Macciardi per salutare questa calda estate offrendo alla città una testimonianza sublime di come siano possibili accordi a tutti i livelli».
«Ben venga questo fuori programma estivo aperto a tutti - dice ancora il Presidente di Marchesini Group Maurizio Marchesini - E ben venga che esso sia affidato a una donna ucraina, Oksana Lyniv, in prima linea per testimoniare la battaglia culturale e il diritto ad esistere del suo paese».
Il programma del concerto è completato dalla prima esecuzione assoluta del branoChoral of Freedomdi Taras Luka, un inno alla libertà del giovane compositore ucraino che vuole riflettere alcuni sentimenti umani scaturiti dalla guerra e si ispira in particolare ai racconti dei bambini che stanno vivendo il conflitto, ricordando che «la speranza che vive dentro ognuno, anche in tempi come questi, dà forza. La vita conquisterà la morte e la luce conquisterà l'oscurità».

OKSANA LYNIV dirige la NONA SINFONIA di BEETHOVEN al Teatro Comunale di BOLOGNA

L'ingresso con prenotazione è garantito entro le ore 20.20 del giorno del concerto; dopo tale ora i posti non occupati saranno ritenuti liberi e messi a disposizione del pubblico senza prenotazione.
https://www.tcbo.it/eventi/un-concerto-per-lestate-oksana-lyniv/
Il concerto sarà replicato lunedì 25 luglio alle 20.30 al Teatro Verdi di Pordenone.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Ucraina: Lyniv dirige nona di Beethoven, 'musica è medicina'

21 lug 2022 - 13:24

Il 22 e 23 luglio con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna

ascolta articolo

"La guerra non finirà in poche settimane, dobbiamo convivere con la disperazione ogni giorno, ma trasformarla anche in una posizione chiara per il futuro, in una visione democratica della convivenza": sono parole di Oksana Lyniv, la direttrice musicale del Teatro Comunale di Bologna, da martedì in città per le prove e poi per l'esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven il 22 e 23 luglio alle 20.30.

"La Sinfonia N. 9 di Beethoven con il suo Inno alla gioia di Schiller, in tempi di guerra, nel mezzo dell'Europa, - dice ancora Lyniv - suona come un avvertimento urlante di catastrofi apocalittiche". La maestra ucraina, impegnata in questo periodo anche nel tempio wagneriano di Bayreuth con Der fliegende Holländer, in una pausa delle prove con l'Orchestra e il Coro bolognesi, ha detto di avere intensificato la sua attività estiva aggiungendo 10 concerti con la Young Symphony Orchestra of Ukraina: "Incredibile come questi bambini e ragazzi si sentano felici nonostante tutto, come non pensino solo a ciò che hanno perso, ma lavorano sodo per imparare e darsi coraggio. La musica è per loro una sorta di medicina, anche se, chiaramente, c'è il dolore e l'empatia. L'arte ci aiuta davvero a sopravvivere. Si legge ogni giorno di città distrutte Non posso certo salvare la patria e risolvere la situazione, ma posso cambiare la prospettiva di alcune persone".

Come aveva annunciato qualche giorno dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, in ogni suo concerto dirige un brano di un compositore del suo Paese. Così i due bolognesi e la replica del 25 luglio al Teatro Verdi di Pordenone, saranno aperti dalla prima esecuzione assoluta di 'Choral of Freedom' di Taras Luka, un inno alla libertà che il giovane compositore ha scritto per riflettere sui sentimenti umani scaturiti dal conflitto. I solisti di canto per il capolavoro beethoveniano saranno il soprano Annemarie Kremer, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Jason Kim e il basso Viktor Shevchenko con il coro preparato da Gea Garatti Ansini. L'ingresso alla sala Bibiena è gratuito grazie al sostegno di Illumia e Marchesini Group. (ANSA).

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Il Verdi Pordenone apre con il Concerto per la Pace

PORDENONE. L'estate del Teatro Verdi di Pordenone non si ferma. Dalla fine di luglio in programma ulteriori, importanti appuntamenti nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento e dell'impegno. A presentare il palinsesto di queste ulteriori attività estive del Teatro Verdi in conferenza stampa il Presidente Giovanni Lessio con gli assessori regionali alla Cultura Tiziana Gibelli e alla montagna Stefano Zannier, l'Assessore comunale alla cultura Alberto Parigi, il Presidente del Cai di Pordenone Lorenzo Marcon, la Consulente artistica prosa Claudia Cannella e il Consulente artistico musica Maurizio Baglini.

Oksana Lyniv

Primo degli eventi presentati il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica, ma anche all'umanità. Nell'ambito dell'iniziativa, fino a inizio settembre, sarà attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Fvg: un progetto lanciato dal Verdi per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina, in particolare con l'attivazione di Borse di Studio culturali da poter utilizzare, anche all'estero, per la propria formazione.

«Un concerto per ritrovare l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante una guerra: questo è l'intento che ci guida nella realizzazione dell'evento musicale del 25 luglio, un grande progetto artistico ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto concreto ai giovani che stanno patendo sulla loro vita e sul loro futuro le conseguenze di questa assurda guerra - spiega il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio -. La concretezza e l'impegno sono gli elementi-guida di questi prossimi eventi estivi. Dopo l'invito a venire in "Pescheria", dalla fine di luglio la nostra offerta si sposta in Montagna, con un progetto realizzato in sinergia con il Club Alpino Italiano nel segno del rispetto per le Terre Alte e per i problemi di spopolamento che affliggono le nostre aree montane».

Si tratta di un progetto in più fasi quello legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire nel tempo con importanti incursioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Club AIpino Italiano, già felicemente avviata nel corso della scorsa estate in occasione del novantesimo anniversario del Rifugio Pordenone: una sinergia culturale e d'intenti nata dal comune impegno per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna e delle persone che la abitano. Durante l'estate le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi).

La prima fase di questo progetto culturale multidisciplinare, dal titolo "Il Verdi in Montagna" (con il patrocinio dei Comuni di Claut, Tramonti di Sotto, Vito d Asio, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Gruppo Regionale del Cai Fvg, con le sezioni di Claut, Spilimbergo e San Vito al Tagliamento), è caratterizzato da una rassegna di spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani. Le località di spettacolo saranno scenario naturale per due spettacoli di prosa e un innovativo percorso di teatrekking di e con Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi, e per un originale concerto che unisce due grandi della musica, Vivaldi e Piazzolla. Occasioni uniche per sperimentare innovative formule di coinvolgimento e vivere il felice connubio tra natura e cultura, in una serie di eventi "site-specific".

«Siamo orgogliosi della collaborazione tra Club Alpino Italiano e Teatro Verdi ha spiegato il Presidente della Sezione Pordenone del Cai Lorenzo Marcon perché risulta connubio tra un efficace e sostenibile strumento di promozione culturale del territorio montano e la capacità di offrire analisi e spunti di riflessione sul destino della vita nelle terre alte. Anche Presidente Generale del Club Alpino Italiano Antonio Montani si è detto entusiasta del progetto e desideroso di potervi partecipare». Il progetto si completa di una seconda fase, tra l'autunno e l'inverno 2022, con un importante Convegno programmato a Spilimbergo per il 15 ottobre. Ulteriore, importante fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per testi teatrali sulla Montagna". Primo in assoluto a livello italiano per la creazione di testi drammaturgici riferiti al contesto storico e socio-culturale montano, il Concorso, promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la sezione di Pordenone e la Sede Centrale del Club Alpino Italiano, si avvierà a settembre 2022 per concludersi nell'estate 2023.

Ma la lunga estate del Verdi sarà anche nuovamente illuminata dalla presenza in residenza della Gmjo, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. Dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, la più celebre e prestigiosa orchestra giovanile del mondo torna a Pordenone nel mese di agosto, sempre grazie all'importante sostegno della Regione, di PromoTurismoFvg con la collaborazione del Comune di Pordenone.

Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it e Biglietteria tel 0434 247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'EVENTO A PORDENONE

Al Verdi concerto per la pace diretto da Oksana Lyniv

Il Teatro Verdi di Pordenone prosegue la sua lunga programmazione estiva. Lunedì 25 luglio alle 20.30 in Sala Grande è atteso il Concerto per la Pace con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv (nella foto), divenuta in questi mesi, nel mondo della musica classica, portabandiera di appassionati messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia. «Abbiamo voluto un grande evento musicale a ingesso libero per ritrovare tutti assieme l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante tutte le guerre» spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio.

Martedì 26 alle 21 ultimo appuntamento in Piazzetta pescheria con Kataklò, la più importante compagnia italiana di Physical theatre.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Oksana Lyniv dirige il Concerto della Pace

Appuntamento lunedì 25 al Verdi di Pordenone. E martedì 26 arrivano i Kataklò

Il Teatro Verdi di Pordenone prosegue la sua lunga programmazione estiva nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento di qualità e dell'impegno. Lunedì 25 luglio alle 20.30 in Sala Grande è atteso il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi, nel mondo della musica classica, portabandiera di appassionati messaggi contro la guerra.

Un grande evento a ingresso libero con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica ma anche all'umanità. Quello proposto al Verdi, vuole essere un evento portatore di un chiaro messaggio di pace e di progresso civile, dall'alto valore simbolico. Podio ucraino al femminile con un primato invidiabile, Oksana Lyniv è la prima donna ad aver diretto al Wagner Festispiel di Bayreuth, fra i molti meriti artistici che ha già raccolto. Coro e l'Orchestra, poi, provengono da uno dei Teatri più blasonati al mondo come il Comunale di Bologna.

Da sottolineare l'internazionalità delle voci soliste, un cast di livello mondiale formato da voci conclamate il soprano Annamarie Kremer, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Jason Kim e il basso Viktor Shevchenko. Ad aprire la serata, l'esecuzione del nuovo brano del giovane compositore ucraino, Luka Taras, dal titolo Choral of Freedom: sei, intensi minuti dedicati alla situazione dell'Ucraina, Paese d'origine della Direttrice Lyniv e dello stesso autore.

"Abbiamo voluto un grande evento musicale a ingesso libero per ritrovare tutti assieme l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante tutte le guerre" spiega il Presidente del Verdi Giovanni Lessio. "Un progetto artistico condiviso con la Regione e il Comune di Pordenone, ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto ai giovani che stanno patendo le conseguenze di questa assurda guerra". È in corso, infatti, una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione tra il Verdi e la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Fvg per l'attivazione di Borse di Studio culturali.

Martedì 26 luglio l'ultimo degli eventi del cartellone programmato in queste settimane in Piazzetta Pescheria. Protagonisti i Kataklò, la più importante compagnia italiana di physical theatre, che irromperà in scena con "We are Back to Dance!". I danzatori-acrobati di Kataklò giocano con ironia, energia e intensità per dare voce al desiderio di vita, di libertà, di muoversi in un abbraccio vitale, fisico, che ci porta dentro una festa vivida alla quale aprirsi senza pensieri.

Da domenica 31 luglio prende, poi, il via l'Estate in montagna - tra Val Cellina, Val Tramontina e Val d'Arzino - con spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

DOMANI

Concerto per la pace di Oksana Lyniv al Verdi di Pordenone

Domani al Teatro Verdi di Pordenone, è atteso il Concerto per la Pace con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi, nel mondo della musica classica, portabandiera di appassionati messaggi contro la guerra in corso nel suo Paese. Il concerto , a ingresso libero, si terrà la Teatro Verdi alle 20.30. Prevista l'esecuzione dell'opera che ha decretato Ludwig van Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Pordenone: lunedì 25 grande concerto per la pace

Al Verdi ore 20.30 il Concerto per la pace con la direzione della Ucraina Oksana Lyniv (foto) con coro e orchestra del teatro comunale di Bologna

24/07/2022 di VS

Il Teatro Verdi di Pordenone prosegue la sua lunga programmazione estiva nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento di qualità e dell'impegno. Lunedì 25 luglio alle 20.30 in Sala Grande è atteso il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi, nel mondo della musica classica, portabandiera di appassionati messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica ma anche all'umanità. Quello proposto al Verdi, vuole essere un evento portatore di un chiaro messaggio di pace e di progresso civile, dall'alto valore simbolico. Podio ucraino al femminile con un primato invidiabile, Oksana Lyniv è la prima donna ad aver diretto al Wagner Festispiel di Bayreuth, fra i molti meriti artistici che ha già raccolto. Coro e l'Orchestra, poi, provengono da uno dei Teatri più blasonati al mondo, il Comunale di Bologna. Da sottolineare l'internazionalità delle voci soliste, un cast di livello mondiale formato da voci conclamate il soprano Annamarie Kremer, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Jason Kim e il basso Viktor Shevchenko. Ad aprire la serata, l'esecuzione del nuovo brano del giovane compositore ucraino, Luka Taras, dal titolo Choral of Freedom: sei, intensi minuti dedicati alla situazione dell'Ucraina, Paese d'origine della Direttrice Lyniv e dello stesso autore.

«Abbiamo voluto un grande evento musicale a ingesso libero per ritrovare tutti assieme l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante tutte le guerre» spiega il Presidente del Verdi Giovanni Lessio. «Un progetto artistico condiviso con la Regione e il Comune di Pordenone, ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto ai giovani che stanno patendo le conseguenze di questa assurda guerra». È in corso, infatti, una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione tra il Verdi e la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del FVG per l'attivazione di Borse di Studio culturali.

Martedì 26 luglio l'ultimo degli eventi del cartellone programmato in queste settimane in Piazzetta Pescheria. Protagonisti i Kataklò, la più importante compagnia italiana di physical theatre, che irromperà in scena con "We are Back to Dance!". I danzatori-acrobati di Kataklò giocano con ironia, energia e intensità per dare voce al desiderio di vita, di libertà, di muoversi in un abbraccio vitale, fisico, che ci porta dentro una festa vivida alla quale aprirsi senza pensieri.

Da domenica 31 luglio prende, poi, il via l'Estate in montagna - tra Val Cellina, Val Tramontina e Val d'Arzino - con spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani.

Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it

e Biglietteria tel 0434 247624 - biglietteria@teatroverdipordenone.it

 Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

GLI EVENTI DI OGGI

Musica, cinema e circo in un lunedì speciale

Musica, cinema e circo oggi in agenda. Il Teatro Verdi di Pordenone ospita alle 20.30 in Sala grande il "Concerto per la pace" con l'Orchestra e il coro del Teatro comunale di Bologna sotto la guida della sua direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, portabandiera di appassionati messaggi contro la guerra. Sarà eseguita la Nona sinfonia di Beethoven. A Spilimbergo la Zerorchestra rende omaggio al genio di Buster Keaton con "College", in programma alle 21.15, in piazza Garibaldi, film muto del 1927 e capolavoro burlesque ambientato in un college universitario. Il cine-concerto è diretto da Angelo Comisso, con Francesco Bearzatti al sax e clarinetto, Luca Colussi alla batteria, Luca Grizzo alle percussioni, Didier Ortolan ai clarinetti, Gaspare Pasini al sax, Romano Todesco al contrabbasso e Luigi Vitale allo xilofono. Il "Circo Bazzoni" si esibirà alle 21 nella parrocchia di Roraigrande di Pordenone, in piazzale San Lorenzo, spettacolo della Compagnia Ambaradan a cura della Scuola Sperimentale dell'Attore: il vecchio artista Bazzoni, alla sua ultima stagione, vuole ancora dimostrare il suo valore (ingresso gratuito). Molte le occasioni di cinema all'aperto: a Pordenone, alle 21.30, nell'arena largo San Giorgio si proietta "Ron, un amico fuori programma", di Sarah Smith, Jean-Philippe Vine: a Casarsa, alle 21.15, nel frutteto del giardino Burovich, "Licorice pizza", di Paul Thomas Anderson; a Valvasone Arzene, alle 21.15, nel parco dei pini di largo Piave, "Sing 2". —

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.